



Report Rete Carcere 30-09-2019

Partecipanti: ACLI Liguria, Amici di Zaccheo, Conferenza Regionale Volontariato Giustizia Liguria, Sc'Art!, Veneranda Compagnia di Misericordia

In apertura, Celivo illustra ai presenti la sua nuova **Area Riservata**, strumento digitale per accedere ai servizi del centro con maggiore praticità, con l'invito a registrarsi ad essa sia come enti sia come persone fisiche. Tutte le informazioni, i video di supporto e i link di accesso sono riscontrabili sul sito del Celivo alla pagina https://www.celivo.it/AREA_RISERVATA_p138.php.

A seguire, vengono condivise le novità introdotte dal recente **Accordo di rete per la messa alla prova**, promosso dal Tribunale di Genova, con la collaborazione dell'UEPE, e sottoscritto in data 20/09/2019 da varie parti: Procura generale presso la Corte d'appello, Procura della Repubblica presso il Tribunale, Camera Penale genovese, Assessorato alla sanità, politiche socio-sanitarie e Terzo settore, sicurezza, immigrazione ed emigrazione della Regione Liguria, ANCI Liguria, CELIVO la Direzione territoriale dell'INAIL e Forum Terzo Settore.

L'intesa siglata prevede l'immediata istituzione di due sportelli informativi nei tribunali di Genova e Chiavari che vedranno impegnati funzionari di servizio sociale dell'esecuzione penale esterna che risponderanno alle richieste di cittadini, Enti e avvocati sull'istituto della messa alla prova. Altra novità è la creazione di un Osservatorio permanente per il monitoraggio e il miglioramento delle prassi, che definirà meglio anche i ruoli e il contributo che ciascun soggetto può fornire. L'Osservatorio sarà composto da rappresentanti delle parti che hanno siglato l'accordo e si riunirà, su convocazione dell'UEPE, almeno una volta l'anno. Celivo potrà dunque farsi portavoce della Rete Carcere a questo tavolo.

Si riprendono dunque i [temi emersi durante la precedente riunione](#), nell'interessante confronto con Marcello Zinola, responsabile della formazione professionale continua dell'Ordine Giornalisti della Liguria.

Uno dei punti che ha suscitato maggiore stimolo è quello di **realizzare una sorta di "glossario"** con le definizioni, i termini gergali e gli acronimi che si usano nel contesto inframurario e della giustizia penale, **realizzando poi un incontro informativo** pubblico dove illustrarlo e riflettere sul valore del linguaggio e della comunicazione nel contesto inframurario. È un tema che i presenti considerano



sottovalutato e degno invece di attenzione e divulgazione, soprattutto attraverso un'azione formativa ai media, che diventerebbero a loro volta veicolo di informazione per fare cultura. La Rete decide dunque di proseguire su questa strada, iniziando a progettare un'iniziativa per l'inizio del 2020.

Altrettanto cara ai presenti e ritenuta prioritaria, per non dire urgente, è l'annosa questione del Garante regionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, di cui la Liguria resta l'unica regione italiana sprovvista.

La proposta di legge per la sua istituzione continua a restare ferma in Prima Commissione, nonostante siano stati votati con parere favorevole tutti gli articoli, mentre resta in sospeso quanto disposto in merito alla copertura finanziaria. La "battaglia" delle associazioni per far sì che tale carenza venga colmata è dunque a un passo dal successo, ma paradossalmente rischia di tornare al punto di partenza, visto l'imminente termine della legislatura regionale e le conseguenti nuove elezioni (primavera 2020).

Si è concordi nel voler tentare un ulteriore e incisivo sollecito per richiedere una risoluzione prima di questo momento. Si ripropone dunque l'idea di **indire una conferenza stampa**, a cui invitare i giornalisti delle principali testate locali, dove i referenti delle associazioni possano denunciare la situazione, testimoniando l'eccezionalità della situazione ligure rispetto al resto d'Italia, illustrando altresì quanto di questa figura ci sia effettivo bisogno (si prevede un contributo dell'ass. Antigone).

Il presidente della CRVGL incontrerà in settimana il consigliere Vaccarezza per capire se vi sono sblocchi imminenti, in caso contrario informerà la Rete per attivare l'organizzazione dell'iniziativa, ricontattando Zinola per chiedere un supporto.

Celivo rinnova la disponibilità a tentare un coinvolgimento delle altre delle altre reti tematiche (Rete Migranti e Rete Disabilità), anch'esse toccate dal tema: fra i destinatari dell'azione della figura del Garante, infatti, rientrano non solo i detenuti bensì tutte le persone "private della libertà personale", quali ad esempio gli immigrati nei centri di prima accoglienza, le persone ospitate nelle REMS (Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza, recentemente istituite dopo la chiusura degli OPG), gli individui sottoposti a TSO.

Il prossimo incontro interno della Rete si terrà lunedì 28 ottobre 2019 alle ore 14:30 c/o Celivo.